

I

(Comunicazioni)

CORTE DI GIUSTIZIA

CORTE DI GIUSTIZIA

SENTENZA DELLA CORTE

24 luglio 2003

nella causa C-280/00 (domanda di pronuncia pregiudiziale del Bundesverwaltungsgericht): Altmark Trans GmbH, Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark GmbH ⁽¹⁾

(«Regolamento (CEE) n. 1191/69 — Fornitura di servizi di linea urbani, extraurbani e regionali — Sovvenzioni pubbliche — Nozione di aiuto concesso da uno Stato — Compensazione costituente la contropartita di obblighi di servizio pubblico»)

(2003/C 226/01)

(Lingua processuale: il tedesco)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-280/00, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, a norma dell'art. 234 CE, dal Bundesverwaltungsgericht (Germania) nella causa dinanzi ad esso pendente tra Altmark Trans GmbH, Regierungspräsidium Magdeburg e Nahverkehrsgesellschaft Altmark GmbH, interveniente: Oberbundesanwalt beim Bundesverwaltungsgericht, domanda vertente sull'interpretazione degli artt. 92 del Trattato CE (divenuto, in seguito a modifica, art. 87 CE) e 77 del Trattato CE (divenuto art. 73 CE) nonché del regolamento (CEE) del Consiglio 26 giugno 1969, n. 1191, relativo all'azione degli Stati membri in materia di obblighi inerenti alla nozione di servizio pubblico nel settore dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile (GU L 156, pag. 1), come modificato dal regolamento (CEE) del Consiglio 20 giugno 1991, n. 1893 (GU L 169, pag. 1), la Corte, composta dal sig. G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, dai sigg. J.-P. Puissochet, M. Wathelet, R. Schintgen e C.W.A. Timmermans (relatore), presidenti di sezione, C. Gulmann, D.A.O. Edward, A. La Pergola, P. Jann e V. Skouris, dalle sig.re F. Macken e N. Colneric, e dai sigg. S. von Bahr, J.N. Cunha Rodrigues e A. Rosas, giudici, avvocato generale: sig. P. Léger, cancelliere: sig.ra D. Louterman-Hubeau,

capodivisione, e successivamente dal sig. H.A. Rühl, amministratore principale, ha pronunciato il 24 luglio 2003 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

- 1) Il regolamento (CEE) del Consiglio 26 giugno 1969, n. 1191, relativo all'azione degli Stati membri in materia di obblighi inerenti alla nozione di servizio pubblico nel settore dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile, come modificato dal regolamento (CEE) del Consiglio 20 giugno 1991, n. 1893, e più in particolare il suo art. 1, n. 1, secondo comma, deve essere interpretato in modo da consentire a uno Stato membro di non applicare tale regolamento all'esercizio di servizi di linea urbani, extraurbani o regionali dipendenti necessariamente da sovvenzioni pubbliche e di limitarne l'applicazione ai casi in cui non sia altrimenti possibile una sufficiente copertura del servizio di trasporto, purché tuttavia il principio di certezza del diritto venga debitamente rispettato.
- 2) La condizione di applicazione dell'art. 92, n. 1, del Trattato CE (divenuto, in seguito a modifica, art. 87, n. 1, CE), in base alla quale l'aiuto deve essere tale da incidere sugli scambi tra Stati membri, non dipende dalla natura locale o regionale dei servizi di trasporto forniti o dall'importanza del settore di attività interessato.

Tuttavia, sovvenzioni pubbliche volte a consentire l'esercizio di servizi di linea urbani, extraurbani o regionali non ricadono nella sfera di tale disposizione qualora debbano essere considerate una compensazione atta a rappresentare la contropartita delle prestazioni effettuate dalle imprese beneficiarie per adempiere obblighi di servizio pubblico. Ai fini dell'applicazione di tale criterio incombe al giudice a quo verificare il ricorrere delle seguenti condizioni:

- in primo luogo, l'impresa beneficiaria è stata effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi sono stati definiti in modo chiaro;
- in secondo luogo, i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione sono stati previamente definiti in modo obiettivo e trasparente;

- in terzo luogo la compensazione non eccede quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per il suddetto adempimento;
 - in quarto luogo, quando la scelta dell'impresa da incaricare dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata nell'ambito di una procedura di appalto pubblico, il livello della necessaria compensazione è stato determinato sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per il suddetto adempimento.
- 3) L'art. 77 del Trattato CE (divenuto art. 73 CE) non può essere applicato a sovvenzioni pubbliche che ripianano i costi aggiuntivi sostenuti per l'adempimento di obblighi di servizio pubblico senza tener conto del regolamento n. 1191/69, come modificato dal regolamento n. 1893/91.

(1) GU C 273 del 23.9.2000.

SENTENZA DELLA CORTE

24 luglio 2003

nella causa C-39/03 P: Commissione delle Comunità europee contro Artegodan GmbH e a. (1)

(«Ricorso contro una pronuncia del Tribunale di primo grado — Direttive 65/65/CEE e 75/319/CEE — Medicinali per uso umano — Anoressizzanti: amfepramone, clobenzorex, fenproporex, norpseudoefedrina, fentermina — Revoca di un'autorizzazione all'immissione in commercio — Competenza della Commissione — Condizioni di revoca»)

(2003/C 226/02)

(Lingua processuale: il tedesco, l'inglese e il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-39/03 P, Commissione delle Comunità europee (agenti: signori R. B. Wainwright e H. Støvlbæk, l'avv. B. Wägenbaur), avente ad oggetto il ricorso diretto all'annullamento della sentenza pronunciata dal Tribunale di primo grado delle Comunità europee (Seconda Sezione ampliata) il 26 novembre 2002, cause riunite T-74/00, T-76/00, da T-83/00 a T-85/00, T-132/00, T-137/00 e T-141/00, Artegodan e a./Commissione (Racc. 2002, pag. II-4945), procedimento in cui le altre parti sono: Artegodan GmbH, con sede in Lüchow (Germania) (avvocato: ll'avv. U. Doepner), Bruno Farmaceutici SpA, con sede in Roma (Italia), Essential

Nutrition Ltd, con sede in Brough (Regno Unito), Hoechst Marion Roussel Ltd, con sede in Denham (Regno Unito), Hoechst Marion Roussel SA, con sede in Bruxelles (Belgio), Marion Merrell SA, con sede in Puteaux (Francia), Marion Merrell SA, con sede in Barcellona (Spagna), Sanova Pharma GmbH, con sede in Vienna (Austria), Temmler Pharma GmbH & Co.KG, con sede in Marburg (Germania), Schuck GmbH, con sede in Schwaig (Germania), Laboratoires Roussel L^{da}, con sede in Mem Martins (Portogallo), Laboratoires Roussel Diamant SARL, con sede in Puteaux, Roussel Iberica SA, con sede in Barcellona (avvocati: gli avv.ti B. Sträter e M. Ambrosius), Gerot Pharmazeutika GmbH, con sede in Vienna (avvocato: l'avv. K. Grigkar), Cambridge Healthcare Supplies Ltd, con sede in Rackheath (Regno Unito) (avvocati: M. D. Vaughan, QC, signora K. Bacon, barrister, e signor S. Davis, solicitor), e Laboratoires pharmaceutiques Trenker SA, con sede in Bruxelles (avvocati: gli avv.ti L. Defalque e X. Leurquin), la Corte, composta dal sig. G.C. Rodríguez Iglesias, presidente, dai sigg. J.-P. Puissechet, M. Wathelet, R. Schintgen e C.W.A. Timmermans, presidenti di sezione, dai sigg. C. Gulmann, D.A.O. Edward, A. La Pergola, P. Jann (relatore) e V. Skouris, dalle sig.re F. Macken e N. Colneric, dai sigg. S. von Bahr, J.N. Cunha Rodrigues e A. Rosas, giudici, avvocato generale: sig. S. Alber, cancelliere: sig.ra M. Múgica Arzamendi, amministratore principale, ha pronunciato il 24 luglio 2003 una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1) Il ricorso è respinto.

2) La Commissione delle Comunità europee è condannata alle spese del presente procedimento e del procedimento sommario.

(1) GU C 70 del 22.3.2003.

ORDINANZA DELLA CORTE

(Prima Sezione)

24 luglio 2003

nella causa C-166/02 (domanda di pronuncia pregiudiziale del Tribunal Judicial da Comarca de Alcácer do Sal): Daniel Fernando Messejana Viegas contro Companhia de Seguros Zurich SA, Mitsubishi Motors de Portugal SA (1)

(«Art. 104, n. 3, del regolamento di procedura — Soluzione chiaramente desumibile dalla giurisprudenza — Seconda direttiva 84/5/CEE — Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile automobilistica — Regimi di responsabilità civile — Importi minimi garantiti»)

(2003/C 226/03)

(Lingua processuale: il portoghese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)

Nel procedimento C-166/02, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, a norma